

PRESENTAZIONE DEL NUMERO

■ CONSENSUS

Lipoproteina(a) e rischio cardiovascolare: una roadmap per la gestione del paziente

Questo documento di consenso, prodotto dalla collaborazione di numerose società scientifiche nazionali operanti nel campo delle malattie cardiovascolari, affronta l'importante tema del ruolo della Lp(a) nella valutazione del rischio cardiovascolare. In particolare, vengono affrontati aspetti essenziali nella pratica clinica, quali l'importanza patogenetica della Lp(a) nel rischio cardiovascolare, la rilevanza della sua misurazione e, soprattutto, le modalità di utilizzo del dato laboratoristico nella stratificazione del rischio. Vengono inoltre descritte le limitazioni dei vari metodi di laboratorio per la determinazione della Lp(a) e le criticità cliniche e le indicazioni pratiche nella sua determinazione ai fini della valutazione del rischio cardiovascolare. Il documento prende infine in considerazione gli aspetti pratici nella gestione clinica dei soggetti con livelli elevati di Lp(a).

Lipoprotein(a) and cardiovascular risk: a roadmap for patient management

This consensus document, produced by the collaboration of several national scientific societies in the field of cardiovascular disease, addresses the important issue of the role of Lp(a) in assessing cardiovascular risk. Specifically, it addresses key aspects of clinical practice, such as the pathogenetic importance of Lp(a) in cardiovascular risk, the relevance of its measurement, and, above all, how to use laboratory data in risk stratification. It also describes the limitations of various laboratory methods for determining Lp(a) and practical guidelines for its determination for cardiovascular risk assessment. Finally, the document considers practical aspects of the clinical management of subjects with elevated Lp(a) levels.

■ FISIOPATOLOGIA

Ruolo delle citochine infiammatorie nella patogenesi dell'aterosclerosi

La rassegna descrive il ruolo delle citochine infiammatorie nello sviluppo e nella progressione dell'aterosclerosi. Vengono presentate le principali categorie delle citochine: interleuchine (IL), fattori di necrosi tumorale (TNF), interferoni (IFN), fattori di crescita trasformanti (TGF), fattori stimolatori delle colonie (CSF). Nella rassegna vengono descritte le diverse tipologie di citochine e il loro ruolo specifico nella patogenesi dell'aterosclerosi e i differenti meccanismi nei quali possono intervenire nei processi fisiopatologici coinvolti nella formazione della placca. Infine, viene discusso il possibile ruolo delle citochine infiammatorie come target terapeutico nell'ambito delle future strategie preventive delle malattie cardiovascolari.

Role of inflammatory cytokines in the pathogenesis of atherosclerosis

The review describes the role of inflammatory cytokines in the development and progression of atherosclerosis. The main categories of cytokines are presented: interleukins (IL), tumour necrosis factors (TNF), interferons (IFN), transforming growth factors (TGF), colony-stimulating factors (CSF). The review describes the different types of cytokines and their specific role in the pathogenesis of atherosclerosis and the different mechanisms by which they can intervene in the physio pathological processes involved in plaque formation. Finally, the possible role of inflammatory cytokines as a therapeutic target in future preventive strategies for cardiovascular diseases is discussed.

■ TERAPIA

Predittori e benefici dell'inizio della terapia ipolipemizzante dopo un evento aterosclerotico

Questo studio sperimentale ha esaminato i tassi di prescrizione della terapia ipolipemizzante in 16.025 pazienti ospedalizzati per evento aterosclerotico e valutato gli effetti sulla mortalità ad un anno. Lo studio si basa sui dati amministrativi della Regione Lombardia. Sono stati analizzati i tassi di inizio della terapia ipolipemizzante entro 3 mesi dal ricovero e i fattori predittivi della prescrizione mediante regressione logistica multivariata. L'analisi conferma che solo circa il 60% dei soggetti, dopo la dimissione a seguito di un evento ASCVD, ha avviato una terapia ipolipemizzante. Le donne presentano una probabilità inferiore di circa il 27% rispetto agli uomini di ricevere una prescrizione. I soggetti con comorbidità multiple o in trattamento concomitante hanno una minore probabilità di iniziare il trattamento.

Predictors and benefits of initiating lipid-lowering therapy following an atherosclerotic event

This experimental study examined the rates of prescription of lipid-lowering therapy in 16,025 patients hospitalized for an atherosclerotic event and assessed the effects on mortality at 1 year. The study is based on administrative data from the Lombardy Region. Rates of initiation of lipid-lowering therapy within 3 months of hospitalization and predictors of prescription were analysed using multivariate logistic regression. The analysis confirms that only about 60% of subjects, after discharge following an ASCVD event, started a lipid-lowering therapy. Women are approximately 27% less likely than men to receive a prescription. Subjects with multiple comorbidities or on concomitant treatment are less likely to start treatment.

■ NUOVE STRATEGIE TERAPEUTICHE

Telemedicina nei Centri di Dislipidemia:

L'Esperienza dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova

Nell'ambito delle strategie terapeutiche volte al trattamento delle dislipidemie e alla prevenzione cardiovascolare, la telemedicina sta assumendo un ruolo sempre maggiore. Il lavoro descrive una interessante esperienza italiana realizzata da un gruppo multidisciplinare presso l'Ospedale San Martino di Genova. L'esperienza si è realizzata attraverso l'uso di una piattaforma sviluppata grazie alla collaborazione tra Liguria Digitale, A.Li.Sa e OneSYS, il gestionale sanitario in uso presso l'Ospedale San Martino. L'impiego della telemedicina ha portato numerosi vantaggi nella gestione clinica a distanza dei pazienti quali migliore aderenza alle terapie, maggiore responsabilizzazione dei pazienti, riduzione dei costi, ottimizzazione dei tempi e soddisfazione dei pazienti. Questi vantaggi sono risultati particolarmente evidenti per il monitoraggio e rinnovo del piano terapeutico nei pazienti in terapia con PCSK9-inibitori.

Telemedicine in Dyslipidaemia Centers: The Experience of San Martino Polyclinic Hospital in Genoa

In the context of therapeutic strategies aimed at treating dyslipidaemia and cardiovascular prevention, telemedicine is assuming an increasingly greater role. This paper describes an interesting Italian experience carried out by a multidisciplinary group at the San Martino Hospital in Genoa. The experience was carried out by a platform developed thanks to the collaboration between Liguria Digitale, A.Li.Sa and OneSYS, the healthcare management system in use at the San Martino Hospital. The use of telemedicine has brought numerous advantages in the remote clinical management of patients such as better adherence to therapies, greater patient responsibility, cost reduction, time optimization and patient satisfaction. These advantages were particularly evident for the monitoring and renewal of the therapeutic plan in patients undergoing therapy with PCSK9-inhibitors.

■ FISIOPATOLOGIA

LncRNAs come attori e biomarcatori nelle placche aterosclerotiche

Nell'ambito dei meccanismi molecolari del processo aterogenico, i long non-coding RNAs (lncRNAs) hanno attratto l'attenzione dei ricercatori come possibili biomarcatori, anche se il loro ruolo nello sviluppo e nella progressione dell'aterosclerosi ancora non è ben definito. La loro conoscenza può divenire fondamentale per lo sviluppo di nuove strategie preventive e terapeutiche. La review analizza la relazione che esiste tra lncRNAs e aterosclerosi. In particolare, vengono descritti i lncRNAs coinvolti nei processi fisiopatologici legati all'aterosclerosi, quali lo stress ossidativo, l'infiammazione, il danno endoteliale, le alterazioni del metabolismo lipidico ecc., e quelli considerati possibili biomarcatori di eventi cardiovascolari quali l'insorgenza e progressione delle placche o lo sviluppo della malattia coronarica. Viene infine discusso il ruolo degli lncRNAs quali potenziali target di terapie innovative.

LncRNAs as players and biomarkers in atherosclerotic plaques

In the context of the molecular mechanisms of the atherogenic process, long non-coding RNAs (lncRNAs) have attracted the attention of researchers as potential biomarkers, even if their role in the development and progression of atherosclerosis is not yet well defined. Their knowledge may become fundamental for the development of new preventive and therapeutic strategies. The review analyzes the relationship between lncRNAs and atherosclerosis. In particular, the lncRNAs involved in the physiopathological processes related to atherosclerosis, such as oxidative stress, inflammation, endothelial damage, alterations in lipid metabolism, etc., and those considered possible biomarkers of cardiovascular events such as the onset and progression of plaques or the development of coronary artery disease, are described. Finally, the role of lncRNAs as potential targets of innovative therapies is discussed.

■ NOTIZIE DA CONGRESSI INTERNAZIONALI

Notizie dall'American College of Cardiology 2025

